

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea in Ingegnerie Edile–Architettura

Classe : LM–4 CU – Architettura e Ingegneria Edile–Architettura (quinquennale)

Sede: Facoltà di Ingegneria – UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009/10

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Gianluigi Mondaini (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Davide D'Agostino (Rappresentante Studenti)

Altri componenti

Dr. Alberto Giretti (Docente del CdS e Responsabile QA CdS) (non era presente)

Prof. Placido Munafò (Docente del Cds ed ex Presidente CdS) (non era presente)

Prof. Gianni Barucca (Responsabile QA area Civile Edile) (non era presente)

Sig. Andrea Piermattei (Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile Segreteria della Presidenza)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **28 Ottobre 2015:**

- redazione del rapporto di riesame in una sua prima parte e rinvio ad una seconda una volta acquisiti i dati delle interviste degli studenti

• **2 Novembre 2015:**

- redazione del rapporto di riesame finale come da verbale redatto

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **10 Novembre 2015**

Ripresentata a seguito delle osservazioni pervenute dal PQA e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **30 Novembre 2015 (modalità telematica).**

Il gruppo del Riesame ha preso visione della Relazione Finale 2015 della Commissione Paritetica della Facoltà di Ingegneria .

La Commissione di Coordinamento Didattico della Facoltà di Ingegneria, composta dai presidenti dei CUCS e da una rappresentanza studentesca, convocata dal Preside, si è riunita in data 29/01/2016 alle ore 09.30 e ha preso atto della suddetta Relazione e delle azioni di miglioramento proposte dalla Commissione Paritetica.

Il Consiglio di Facoltà riunitosi il 29/01/2016 alle ore 11.30 ha preso atto della medesima Relazione riservandosi di verificare la fattibilità delle azioni di miglioramento lì contenute.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹ del 10/11/2015

Dopo un confronto sui dati delle tre sezioni della scheda, si sono valutati gli esiti degli obiettivi delle scorse schede e delle nuove possibilità di azione, valutando la difficoltà di risoluzione delle problematiche in un tempo di azione degli obiettivi che non può di fatto dare frutti solo nel corso di un anno per cui si devono immaginare o azioni più rapide o azioni più articolate nel tempo. Altro ambito di riflessione è stata la difficoltà di dialogo tra i docenti delle differenti discipline riimmaginando una necessaria e più ampia sinergia fra i corsi stessi. Si è discusso ancora di comunicazione e dell'informazione riguardo la specificità del corso di laurea e come le azioni intraprese dallo scorso anno a tal fine abbiamo aiutato incrementando il numero degli iscritti rispetto al precedente trend negativo ma si è anche rilevata la necessità di immaginare e proporre modalità nuove di presentazione del corso stesso e dei suoi risultati.

Il Consiglio di Corso di Studi ha deciso di approvare la scheda del riesame che individua ulteriori possibili correzioni dell'azione auspicando di nuovo come nello scorso anno per le prossime scadenze del Riesame un

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

tempo più congruo per l'elaborazione dei dati e la relativa necessaria discussione collegiale al fine di migliorare l'individuazione delle possibili azioni.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio² del 30/11/2015 (modalità telematica)

Nella seduta del CUCS del 30 novembre 2015 vengono illustrate le modifiche apportate rispetto alle schede approvate dal CUCS del 10.11.2015 a seguito delle osservazioni presentate dal PQA. Tutte le modifiche vengono approvate all'unanimità dei presenti.

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'offerta formativa.

A valle del nuovo regolamento approvato e messo in atto, a partire dall'anno accademico 2014/2015, si valuta che l'offerta didattica può essere ancora migliorata con opportuni spostamenti dei semestri e in una maggiore sinergia tra le discipline specie negli ultimi anni di corso pur rilevando limiti nella rigidità normativa del corso di laurea.

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A valle del nuovo regolamento approvato e messo in atto a partire dall'anno accademico 2014/2015 si valuta che l'offerta didattica è stata migliorata con opportuni spostamenti di anno e di semestre ma tale azione correttiva richiede tempi lunghi per la valutazione della sua efficacia. Si tenga anche conto che molti delle azioni effettuate non possono neanche andare a regime immediatamente poiché agiscono non sulle corti in essere ma sulle nuove appena varate per cui si potrà valutare l'effetto solo dopo diversi anni e questa è una delle criticità più grosse del regolamento didattico di questo corso di laurea.

Sono stati proposti come richiesto dagli studenti per gli ultimi anni di corso modalità didattiche che chiarificano ed esaltano la multidisciplinarietà attraverso laboratori misti che accompagnano all'esame di laurea, ma anche in questo caso le difficoltà di relazione tra i docenti ha sviluppato ancora poche occasioni di reale scambio. Nei casi in cui si è riusciti l'esperienza si è rilevata senz'altro positiva.

Il tentativo di coordinamento del presidente del corso di studio per tale azione non ha ancora ottenuto i suoi frutti per quanto sopra espresso e si intende procedere in questa direzione anche in futuro.

Obiettivo n. 2: Miglioramento della comunicazione.

Oltre alla pagina Facebook realizzata a partire da un paio di anni e dedicata al corso di laurea con notevole quantità di informazioni, dati e testimonianze e che ha al momento un buon successo, sarebbe auspicabile migliorare la campagna informativa e di orientamento appropriata e dedicata, diversamente da come viene condotto ora l'orientamento che accomuna tutti i corsi di laurea in una stessa giornata con evidente caos informativo. È auspicabile un allargamento del raggio di azione delle iniziative di orientamento a un più ampio bacino di utenza potenziale per meglio veicolare le specificità del corso di laurea. Anche avvalendosi di uno strumento che potrebbe essere redatto in forma di annuario (cartaceo o digitale) delle attività svolte nel corso di studio senz'altro più efficace nel visualizzare le reali attività che si svolgono.

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Oltre alla pagina Facebook realizzata a partire dal 2013 e dedicata al corso di laurea con notevole quantità di informazioni, dati e testimonianze e che ha al momento un buon successo è stato aumentato il raggio di azione delle iniziative di orientamento a un più ampio bacino di utenza veicolando in maniera più efficace le specificità del corso di laurea. Tale azione nel periodo di orientamento predisposto per il successivo anno accademico è stata vanificata da improvvise e diverse modalità di iscrizione al corso stesso. Slittamento delle date di iscrizione ai test con conseguente riduzione dell'efficacia dell'azione per il distacco temporale tra i due momenti e iscrizione al corso in momento molto diverso dagli altri corsi di studio e notevolmente a ridosso degli esami di stato del quinto superiore. Questo determinerà certamente, insieme al prosieguo della condizione di crisi del settore delle costruzioni, una riduzione delle iscrizioni in questo cds.

L'efficacia dell'azione comunicativa è in parte responsabilità del corso di studi e dei singoli docenti che non fanno sistema nella divulgazione delle iniziative interne al corso ma anche di una più generale politica comunicativa dell'ateneo a nostro avviso non particolarmente puntuale e specifica nella valorizzazione delle diversità.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attrattività del corso

Il corso presentava fino al 2011–2012 un numero di studenti in ingresso stabile riducendosi a 46 unità per l'A.A. 2012/13 e riducendosi ancora nell' AA 2013–2014 a 38 unità (con un incremento nell'anno in corso 2014–2015 a 65 unità come esito positivo delle azioni fatte lo scorso anno accademico) facendo diminuire il numero degli immatricolati totali rispetto ai precedenti anni accademici.

La provenienza delle immatricolazioni è sostanzialmente analoga nei tre anni accademici ed evidenzia che una buona percentuale (38 su 65 nell'anno 2014–2015) proviene da Liceo Scientifico ed i restanti (27 su 65 nello stesso A.A.) da altri istituti superiori.

La provenienza geografica degli immatricolati abbastanza stabilmente nei tre anni accademici è per il 75% dalle Marche e per il 25% da altre provincie italiane con un evidente aumento, rispetto agli anni precedenti, della pertinenza regionale.

Nell'ultimo A.A (2014/2015) il numero degli iscritti di sesso femminile è doppio del numero degli iscritti di sesso maschile (44 contro 21)

Esiti didattici

Il tasso di abbandono degli studenti che rinuncia al corso è intorno al 16.67% per il primo anno e sostanzialmente si annulla negli anni successivi.

Nell' A.A. 2014/15 la percentuale di CFU acquisiti dagli studenti sugli acquisibili è in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Laureabilità

Con riferimento alla 270/04, primo anno di attivazione 2009, abbiamo disponibilità di numero di laureati e relativi voti non ancora significativo , visto l'esiguo numero ancora analizzabile (i primi laureati sono usciti nel mese di luglio dell'A.A in corso).

Con riferimento alla 509/99 dai 124 laureati del 2011 c'è stata una riduzione nel 2012 a 88 unità con una ripresa nell'anno successivo (2013) a 93 laureati. Non vi sono dati relativi all'anno 2014. Nel 2011 il voto medio di laurea è 104,89 e nel 2012 104,14 e nel 2013 104,72 che testimonia la stabilità dell'alta qualità del risultato. Non sono disponibili dati in merito al voto medio di laurea per l'anno 2014.

Punti di forza

- un basso numero di studenti abbandona il corso, con un trend in forte diminuzione negli anni successivi al primo
- i voti di laurea sono molto buoni e il numero degli studenti che arrivano alla laurea molto alto in relazione alle iscrizioni.

Aree da migliorare

Si registra una inversione di tendenza dell'ultimo anno (2014–2015) che, seppur all'interno di un trend di decrescita generale per il momento critico del mondo del costruire, è significativo rispetto al passato ma evidenzia possibili recuperi attraverso specifiche azioni informative e qualitative.

La presenza sul territorio con eventi specifici dedicati al corso di laurea potrebbe in parte sopperire alle difficoltà dovute ai vari cambiamenti ministeriali nelle date e modalità di iscrizione e alle stesse difficoltà derivanti da una poco incisiva campagna informativa centrale e di orientamento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Mirare ad una più incisiva presenza sul territorio al fine di rendere più attrattivo il Corso di Laurea e

implementare il numero degli iscritti. L'obiettivo rientra all'interno della necessità di informazione sulla specificità del corso di laurea già inseguito nei più recenti anni accademici ma che deve trovare forme più incisive e sempre più adatte ai contesti.

Azioni da intraprendere:

Implementare eventi del tipo "Cityscape" o "Progetto Pesaro" appena varati e i cui esiti sono da verificare nel corso del prossimo anno e che possono essere letti appunto come modelli per segnalare la presenza in altre aree dell'ambito regionale del nostro corso di laurea. Eventi in qualche modo testimoni ed attrattori della specificità del corso di laurea nell'ambito del settore delle costruzioni i cui numeri rivelano ancora un settore in condizioni molto critiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità sono quelle solite dell'impegno diretto dei singoli docenti e del coordinamento del corso verso l'individuazione e proposizione di eventi originali capaci di veicolare il carattere precipuo del corso. Le risorse sono da individuare all'interno delle reti personali dei docenti e delle possibilità economiche della presidenza nel supportare le iniziative a che nel coinvolgimento di sponsor privati che nella sinergia con l'azione universitaria potrebbero trovare occasione di conoscenza.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento dell'offerta didattica. A valle del nuovo regolamento approvato e messo in atto a partire dall'anno accademico 2014/2015, si valuta che l'offerta didattica può essere ancora migliorata con opportuni spostamenti dei semestri al fine di evidenziare in maniera più chiara la propedeuticità dei corsi e innescare un maggiore dialogo e una maggiore sinergia tra le discipline specie negli ultimi anni di corso pur rilevando limiti nella rigidità normativa del corso di laurea. Tra i vari spostamenti verranno razionalizzati gli insegnamenti del 28° e 29° esame mettendoli in sequenza rispettivamente nel 1° e 2° semestre.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzare il corpo docente e i rappresentanti degli studenti verso questa volontà di riorganizzare i semestri, per rendere ancora più fluido il percorso formativo. Già dai dati a disposizione il leggero aumento dei cfu acquisiti testimonia del buon lavoro di riorganizzazione tessuto negli anni precedenti anche se, va detto, alcuni aggiustaggi, i più strategici, riguardanti lo spostamento di alcuni esami caratterizzanti, non possono essere valutati per l'attivazione a corti successive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tale azione andrebbe condivisa tra i docenti delle materie interessate e adeguatamente programmata. L'azione non è di facile realizzazione ed infatti sostanzialmente è una riproposizione, anche se qualcosa è stato fatto, degli obiettivi degli anni precedenti. Ma la responsabilità, oltre che della programmazione e degli spostamenti che certamente si faranno, ricade sulla volontà dei docenti nell'invenzione di modalità partecipative. Il coordinamento di tale azione sarà comunque effettuato dal presidente del corso di studio.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'offerta formativa relativa ai tre orientamenti a, b, c, rendendola più agile e libera nella scelta del 28° e 29° esame, senza discostarsi dallo statuto ma rendendo più chiari i percorsi possibili nonché provare a stimolare l'integrazione fra vari insegnamenti iniziando anche un percorso di revisione dei programmi che ne attualizzi gli obiettivi in ragione dell'attualizzazione disciplinare alla professione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' stata migliorata l'offerta formativa relativa ai tre orientamenti a, b, c eliminando gli orientamenti stessi e la scelta del 28° e 29° esame, senza discostarsi dallo statuto ma rendendo più liberi possibile i percorsi. E' stata stimolata l'integrazione fra vari insegnamenti iniziando anche un percorso di revisione dei programmi che ne migliori gli obiettivi in ragione dell'attualizzazione disciplinare alla professione.

L'obbiettivo non è ancora completato poiché la liberalizzazione totale della scelta di due esami liberi non avverrà prima del 5° anno della corte partita con l'anno accademico in corso e fino ad allora sussisterà una rigida divisione fra le scelte del 28° e 29° che non faciliterà il percorso così come il cds avrebbe voluto. Per il secondo punto, la revisione dei programmi, essendo il percorso proposto lungo e faticoso questo è iniziato ma non ancora concluso.

Obiettivo n. 2:

Attività volte al tema specifico dell'internazionalizzazione come occasione di implementazione delle conoscenze e anche delle possibili occasioni di lavoro successive al corso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si è provveduto ad implementare iniziative e attività di scambio tra scuole, studi professionali e università straniere prestando maggiore attenzione alla verifica del lavoro all'estero e all'individuazione di azioni per la ricaduta delle esperienze internazionali all'interno del corso di studio aumentando il numero degli studi ed istituzioni ospitanti.

Il tema dell'internazionalizzazione è un tema che sta crescendo e molti docenti sono impegnati in tal senso. Anche in questo caso il processo è pluriennale e non si può considerare un obbiettivo a corto raggio esauribile in un solo anno accademico.

Come negli anni precedenti sono state programmate e messe in atto comunque nuove connessioni da alcuni docenti interessati che hanno proposto attività al fine di implementare occasioni di scambio di esperienze didattico/formative. È entrata nell'elenco dei soggetti Erasmus la scuola di Lublino. Occasioni quali workshop, seminari e summer school saranno riproposti e possibilmente incrementati e certamente riproporremo questa azione per più annualità. Per l'anno in corso si sono realizzate cinque occasioni in più di attività formative accreditate esterne. La responsabilità di tale azione è dei singoli docenti con coordinamento del presidente del corso di studio che insieme al cds ha individuato un coordinatore delle iniziative internazionali esteso al dottorato di ricerca internazionale.

Obiettivo n. 3:

Migliorare ulteriormente la dotazione di aule adatte alla specificità dei corsi di insegnamento migliorando la qualità e quantità delle attrezzature con l'introduzione di nuovi strumenti adatti ad alcune particolarità disciplinari del corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sulla base delle richieste su esposte si è chiesto alla facoltà di risolvere le problematiche tecnico logistiche e un supporto economico per la strumentazione necessaria.

Il miglioramento di aule e attrezzature richieste lo scorso anno è iniziato con la creazione di alcune aule laboratorio il cui utilizzo è iniziato già lo scorso anno accademico 2014/2015, ma il percorso non è compiuto correttamente e compiutamente poiché le aule stesse e diverse altre mancano ancora di microfono e

soprattutto di adeguato numero di prese per i computer portatili il che rende la vita piuttosto complicata ai ragazzi nell'uso di questo indispensabile strumento di lavoro e di studio.
Si potrebbe inoltre introdurre un luogo per attrezzature specifiche alla modellazione artigianale dei progetti che manca totalmente e sarebbe di grande aiuto. Tale azione va estesa senz'altro su più annualità per ragioni logistiche e di costo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

I dati di cui si dispone sono quelli relativi al 2015 come anno di riferimento la cui fonte è ALMALAUREA "XVI Condizione occupazionale laureati" (Aggiornamento Maggio 2015) e il risultato dei questionari degli studenti relativi al 2014/2015 e alla scheda SUA del Corso di Laurea.

Dai dati emerge che i corsi sono stati frequentati con una percentuale del 75% delle ore stabilite dal 95% degli intervistati e con una percentuale che va dal 50 al 75% di 5% rimanente il che indica un valore alto riconosciuto all'insegnamento fornito ed un plus valore rispetto alle nozioni offerte dai materiali didattici suggeriti.

Dall'elaborazione dei questionari raccolti emerge che il giudizio complessivo supera il 75% di giudizi positivi anche se il giudizio è articolato nei differenti anni di frequentazione.

Complessivamente il giudizio dei ragazzi è largamente positivo intorno all'80% relativamente al loro interesse personale per il corso.

Il carico di studio percepito dagli studenti è in certi casi ritenuto non del tutto sostenibile (52% di chi ha risposto al questionario)

Viene richiesta una maggiore coerenza rispetto a quanto dichiarato nei programmi pubblicati dai docenti e il rispetto degli orari e degli impegni del corso.

Da qui si rileva la necessità delle modifiche introdotte con il nuovo ordinamento didattico (2014/2015) e la necessità di lavorare ancora sulle specificità dei corsi di questo anno di studio.

Al contrario, l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sono percepite positivamente con una percentuale del 76%.

Il rapporto con i docenti è risultato positivo per l'81% degli intervistati

I suggerimenti che propongono i questionari sono di seguito elencati in ragione della priorità espressa dalle percentuali:

La fornitura in anticipo del materiale didattico, anche se la qualità del materiale didattico è risultata nella maggioranza dei casi idonea (ottenendo un dato migliore della scorsa indagine)

Viene chiesto di migliorare la qualità e la quantità di esperienze pratiche e dei laboratori (per il 48% degli studenti sono raramente adeguate) riconoscendone l'insostituibilità didattica ed il valore assoluto in termini di crescita professionale;

Le Biblioteche (ed in particolare i servizi di prestito, consultazione, orari di apertura ecc..) ottengono un riscontro altamente positivo nella totalità delle risposte degli studenti.

Gli studenti chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo (con una percentuale del 52 %); perché ritenuto non sostenibile;

Il più significativo è il dato che chiede di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti che probabilmente si riallaccia alle difficoltà dell'ultimo anno del corso di studi.

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

La qualità delle aule è apprezzata dal 76 % degli studenti intervistati mentre per il restante 24% vengono ritenute raramente adeguate.

Si reputa da parte degli studenti ancora non totalmente sufficiente il numero delle postazioni informatiche con una percentuale non trascurabile del 76%.

L'81% degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto del percorso di studi intrapreso e per una percentuale pari al 62% si iscriverebbe di nuovo al medesimo Corso di Laurea e nel medesimo Ateneo

Per quanto riguarda i corsi, facendo riferimento alle risposte dei questionari proposti suddividendo le percentuali di gradimento da 0 a 100 in 4 fasce (da 0 a 25, da 25 a 50, da 50 a 75 e da 75 a 100) possiamo dire che:

26 tra corsi e laboratori raggiungono un punteggio compreso tra 75 e 100

15 tra corsi e laboratori raggiungono un punteggio compreso tra 50 e 75

9 tra corsi e laboratori raggiungono un punteggio compreso tra 25 e 50

4 tra corsi e laboratori raggiungono un punteggio compreso tra 0 e 25

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Un elemento che non risulta dai dati e dai questionari ma perché forse non c'è una domanda specifica sul tema è la richiesta di esperienze di internazionalizzazione o comunque di attività ad ampio respiro che ampliano la visione dello studente. A tal fine l'obiettivo è quello di continuare a proporre attività di incontri e conferenze con personaggi di chiara fama del settore delle costruzioni e ampliare e condividere le esperienze di internazionalizzazione che gli studenti fanno durante il corso di studi.

Azioni da intraprendere:

Trovare momenti comuni rispetto ai singoli corsi di insegnamento o anche organizzare particolari eventi dedicati di condivisione delle esperienze di internazionalizzazione fatte dagli studenti al fine di far ricadere tali esperienze anche sui ragazzi che non hanno potuto frequentare i programmi dedicati ma anche per arricchire la struttura, il corso di laurea, delle possibilità, didattiche e metodi che si seguono in altre realtà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Anche tale voce come le altre precedenti ha una responsabilità demandata al docente e alla sua organizzazione al fine di veicolare questa azione. Risorse necessarie, specie per l'organizzazione di eventi specifici come esposizioni e conferenze andrebbero condivise con la presidenza della facoltà o con l'invenzione di rapporti di sponsorizzazione con aziende del settore costruzioni.

Obiettivo n. 2:

Rispetto al carico di lavoro percepito dagli studenti e al fine di una sua riduzione, senza nulla togliere alle necessità specifiche e alle difficoltà delle discipline che il corso propone, si potrebbe ulteriormente agire sulla costruzione di una maggiore sinergia tra gli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Un possibile meccanismo per moduli integrati, in modo che fatta salva la specifica parte dedicata alla teoria di ogni singolo insegnamento alcune parti progettuali o pratiche possono condurre ad un risultato comune che permetta un carico più sostenibile.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Non servono risorse particolari se non la volontà dei singoli docenti nell'inventare e programmare attività comuni che senza nulla togliere alle specificità disciplinari costruiscano sinergia negli obiettivi richiesti.

Obiettivo n. 3:

Aumentare il gradimento degli studenti nei confronti delle dotazioni delle aule. Migliorare la qualità dello studio, attraverso l'implementazione dell'attrezzatura degli spazi e mantenendo le dotazioni elettriche e tecniche di molte aule.

Azioni da intraprendere:

Implementazione dei microfoni in aule sprovviste, aumento significativo del numero delle prese elettriche che in alcune aule sono ancora sottodimensionate specie in quelle dove vengono collocati i laboratori di progettazione tecnologia e architettura. Attenzione ad una maggiore efficienza dell'aula plotter, manutenzione delle macchine e migliore organizzazione del lavoro. Programmazione di uno spazio dedicato alla modellazione, sia manuale che tridimensionale, con strumenti e materiali al fine di sperimentare concretamente forme, tecniche e volumetrie progettate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tale responsabilità ricade sulla presidenza della facoltà la quale una volta individuato il tema e le risorse specifiche demanderà all'ufficio tecnico centrale la risoluzione delle necessità.

Obiettivo n. 4:

Migliorare il gradimento degli studenti nei confronti dei contenuti di alcuni corsi che dall'esito dei questionari risultano carenti.

Azioni da intraprendere:

Discussione e valutazione dei questionari presso le prossime riunioni del Cucs previa condivisione preventiva con i docenti di quegli insegnamenti che hanno valutazioni sotto il 50% .

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di riunioni specifiche con i singoli docenti nei prossimi mesi da parte del presidente del corso di laurea e successiva discussione in CUCS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Implementare attività di avvicinamento dei laureati al mondo del lavoro attraverso azioni dedicate come portare da 2 a 5 il numero dei crediti del corso di studio utilizzabili per tirocini esterni, intendendo con ciò favorire la possibilità di garantire e incentivare gli studenti a compiere esperienze preliminari. Progettare seminari e workshop con soggetti pubblici e privati che operano nel campo delle costruzioni e dei servizi di progettazione favorendone la auspicabile occupabilità una volta laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Pur avendo definito l'aumento dei crediti per i tirocini l'azione può essere migliorata cercando di implementare le sedi dove svolgere gli stessi. In ogni caso al momento l'azione non può essere valutata poiché l'intervento entra a regime a partire dalla nuova corte in partenza con lo scorso anno accademico per cui sarà visibile tra alcuni anni. Nel frattempo la visibilità del corso di laurea presso studi professionali e società di ingegneria è stata stimolata grazie all'apertura del sistema mensile di conferenze del corso di laurea al mondo delle professioni, ordini ingegneri ed ordine architetti. E' stato inoltre implementato il numero di borse disponibili per il campus world ed erasmus placement al fine di avvicinare i neolaureati al mondo del lavoro presso studi stranieri.

Obiettivo n. 2:

Sempre relativamente alle possibilità del mercato è possibile progettare eventuali spin off dedicati al settore in cui impiegare giovani laureati o ricercatori o costruire maggiori relazioni tra le strutture esistenti e i ragazzi stessi. Quest'azione implica una tempistica più ampia di quella prevista che sconta le attuali sfavorevoli condizioni del mercato dell'edilizia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Quest'obiettivo non è stato raggiunto a causa delle difficoltà del mondo delle costruzioni e della possibilità di inventare occasioni credibili di intervento. Il profilo dell'edile architetto, opportunamente supportato dalle modifiche della didattica proposte permetterebbe spazi di azione che il mercato del lavoro italiano, a meno di piccolissime nicchie in aree più fortunate, non è al momento in grado di sostenere. Per questo l'obiettivo ha tempi non facilmente controllabili e si decide di soprassedere.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati di cui si dispone sono solo quelli relativi al 2015 come anno di indagine la cui fonte è ALMALAUREA "XVI Condizione occupazionale laureati". Sono pertanto dati attuali che già registrano il particolare momento di crisi nei settori dell'architettura e dell'ingegneria.

La formazione degli intervistati è derivante oltre che dalla laurea anche da ulteriori attività che per la maggior parte proviene da stage presso aziende, tirocinio e praticantato; in parte ridotta da corsi di formazione professionale e master di secondo livello e in percentuale minore da borse di studio master di primo livello scuola di dottorato o specializzazione.

Al 2015 (Dati di AlmaLaurea Marzo 2015), a un anno dalla laurea il 55% dei laureati è occupato, il 3% non lavora e non cerca lavoro ma è impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato, il resto risulta in ricerca di un'occupazione. Rispetto all'anno precedente è aumentato il tasso di occupazione ma è ridotto e sottomedio rispetto agli altri corsi di studio il guadagno mensile netto il che è riconducibile alla crisi del settore delle costruzioni. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati sale al 93%.

Comunque il dato AlmaLaurea sulla soddisfazione post laurea sul percorso di studio intrapreso evidenzia una conferma a posteriori della scelta per questo corso di studio con un aumento percentuale dei soddisfatti che va da un 43% della scorsa indagine ad un attuale 62%.

Per il 54% degli intervistati c'è un elevato utilizzo delle competenze acquisite con la laurea ad un anno dalla laurea, percentuale che sale al 60% a tre anni dalla laurea.

L'efficacia del tipo di laurea nel lavoro svolto è alto e si attesta al 62%,

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:**

Implementazione all'interno dei corsi di insegnamento di un'offerta formativa più vicina alle esigenze dell'attuale mondo delle costruzioni con revisione dei programmi di studio in funzione delle nuove capacità richieste dal mercato.

Azioni da intraprendere:

Programmazione, in sinergia con aziende del mondo produttivo regionale, di attività comuni che veicolino sperimentazioni pratiche, attività ed eventi capaci di avvicinare il percorso di studio a quello del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Anche in questo caso l'azione non dipende solo dalla nostra volontà di stimolare l'invenzione delle attività citate ma anche dalla ricettività del mondo produttivo e professionale al momento ancora critico. Non è possibile immaginare una scadenza per questo obiettivo poiché necessità di un lavoro di coordinamento ampio e che coinvolge diversi soggetti.

Obiettivo n. 2:

Può essere considerata la progettazione di un master di secondo livello su tematiche specifiche, (sostenibilità, tecniche costruttive, efficienza energetica e tipologica) anche in accordo con le parti sociali (Regione, Confedilizia, Ordini professionali) in grado di rendere più efficaci e professionalizzanti le competenze dei laureati.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di corsi di master di primo o secondo livello.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Possibilità di attingere a fondi europei per la formazione. L'obiettivo non è conseguibile nel corso di un solo anno, quindi se ne propone una articolazione in diverse fasi, dalla condivisione con le parti sociali alla individuazione dei temi e delle risorse alla, alla sua effettiva messa in atto.